

**Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, Fashion Film Festival Milano,**

**Museo Nazionale del Cinema e Cineteca Nazionale**

**presentano**

## **Cinema e moda, variazioni sul tema**

**8 settembre, ore 20.30, Cinema Massimo, Torino**

**Presentano Laura Milani (Presidente Museo Nazionale del Cinema), Constanza Cavalli Etro (Direttore Fashion Film Festival Milano) ed Elena Testa (Archivio Nazionale Cinema d'Impresa)**

Che l'abito faccia il monaco, almeno al cinema, lo si è sempre saputo.

Quello tra moda e cinema è un rapporto che ha radici lontane: le vamp prima e le dive poi furono quei modelli che cancellarono l'importanza delle regole dettate dai couturier. Grandi stilisti furono costretti ad adattarsi a modelli femminili imposti dal grande schermo e a cambiare il disegno, modellandolo sull'immagine delle star del momento.

Lo sa bene Piero Tosi che nel 1967 firma i costumi del capolavoro di Visconti, *Lo straniero* con Marcello Mastroianni, Anna Karina.

Tosi, che con il suo lavoro non si limita a creare i costumi, ma contribuisce alla definizione dei personaggi, traendone fuori tutte le potenzialità espressive: "Io non ho cominciato perché amavo il costume, dice Tosi, ma fin dall'inizio ho amato il cinema attraverso le facce. La figure che si affacciano all'obiettivo – perché questo è il cinema: dei volti che si affacciano a un oblò - non sono mai soltanto degli attaccapanni per quanto preziosi, ma sono in primo luogo un volto e un corpo. Io incomincio a pensare un personaggio disegnando la faccia, o partendo da una fotografia, studiando le modifiche per ottenere tutto quel che si può da quel viso senza violentare l'attore. Perché se molli sulla faccia e sulla pettinatura sei fregato, diventa inutile averci messo sotto un costume perfetto". Anche per Tosi, come dice Tirelli: "Il costume è cultura, è storicità dell'abito e della moda, è conoscenza ruminata e digerita dell'arte e di tutto ciò che può aver influenzato il vestito o esserne stato influenzato". E attraverso il costume Tosi cerca infatti di ritrovare non soltanto la postura, ma addirittura la conformazione dei corpi, risalendo se necessario a ritroso nel tempo in cui le donne avevano le spalle a "V" e la vita di vespa.

A partire dal 1951 Tosi realizza i costumi di quasi tutti i film di Visconti oltre all'enorme lavoro in teatro e all'opera.

Introduce il lungometraggio una panoramica di Caroselli, réclame e Cinegiornali realizzati tra il 1962 e il 1978 da Nino Cerruti, Marzotto, Facis, Cori e Standa conservati dall'archivio Nazionale Cinema d'Impresa e una selezione di Fashion film presentati da Constanza Cavalli Etro.

## **MODA D'ARCHIVIO (15')**

**Spot Marzotto, E allora faccia lei (1'31", 1962)**

**Carosello- Chatillon, Festa al Castello con il Quartetto Cetra (2'19, 1962)**

**Cinegiornale, Nuova sede Nino Cerruti Parigi (4'30", 1968)**

**Carosello Parigi e sempre Parigi di Luciano Emmer, con Capucine (2'19",1969)**

**Carosello Cori - La casa dei vip di Luciano Emmer, Luciano con Sylva Koscina (2'19",1973)**

**Carosello Facis, Giornalisti, di Luciano Emmer, con Mario Soldati, Gianni Brera, Pietro Bianchi e Rolly Marchi (2'19", 1974)**

**Confezioni Marzotto - Arbore e Boncompagni (1'43", 1975)**

**Spot La Standa, Calma c'è Standa (30", 1978)**

---

## **FFFMILANO CAPSULE (24'71")**

***Jumper* di Justin Anderson (United Kingdom, 4'37",2014)**

***Mykita* di Mark Borthwick(USA, 4'48",2014)**

***She Made Me- Vacation Reel* di Luke Tysoe (Australia, 1'41",2014)**

***In and Out of Control* di Emir Eralp (United Kingdom, 4', 2015)**

***High Tide* di Albert Moya (USA, 4',2015)**

***Hector* di Eori Wakakuwa (Netherlands, 4'15",2013)**

***X- Coco de Mer* di Rankin, Vicky Lauton, David Allain, Bronwen Parker-Rhodes, Trisha Ward, Jo Hunt (United Kingdom, 2'30",2015)**

## **Lo straniero**

**Luchino Visconti (1967, 100', 35mm)**

**Costumi di Piero Tosi. Con Marcello Mastrianni, Anna Karina**

**INFO**

**3316183115**

**[elena.testa@fondazionecsc.it](mailto:elena.testa@fondazionecsc.it)**

**giulia@fffmilano.com**